



PROVINCIA DI LECCE

TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

C. R. 220

Atto di determinazione n 359 del 23/10/2012

**Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 2335 del 25/10/2012**

OGGETTO: INVEMET SUD S.R.L., VEGLIE (LE) - AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06, RELATIVA AD UN IMPIANTO DI RECUPERO DI CATALIZZATORI ESAUSTI, SITO IN ZONA P.I.P., LOTTO N. 19/A - GUAGNANO (LE)

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2012

P.N.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data , 26.10.2012

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**



Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Pantaleo Isceri il 29/10/2012 11.03.37 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 1000141 del 23/10/2012 18.36.07
Determina: 2012/2335 del 25/10/2012
Registro: D23.2, 2012/359 del 23/10/2012



PROVINCIA DI LECCE
TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

C. R. 220

Atto di determinazione n 359 del 23/10/2012

OGGETTO: INVEMET SUD S.R.L., VEGLIE (LE) - AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06, RELATIVA AD UN IMPIANTO DI RECUPERO DI CATALIZZATORI ESAUSTI, SITO IN ZONA P.I.P., LOTTO N. 19/A - GUAGNANO (LE)

Riepilogo Contabile

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: s



SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE
IL DIRIGENTE

Visti:

- **la deliberazione di G.P. n. 34 del 15/03/2012** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- **l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **l'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *"I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica..."*;
- **l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n.11**, "Norme sulla valutazione dell'impatto



ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08);
- **il decreto del Commissario Delegato per l’ESEA n° 282 del 21/11/2003** relativo alla disciplina delle autorizzazioni per le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”;
- **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18** “*Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo*”;
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (*Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009*);
- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;

Premesso che:

- **questa Provincia, con D.D. n. 242 del 09/02/2011, riteneva, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 16 della L.R. n. 11/2001, il progetto dell’impianto di recupero di catalizzatori esausti, da realizzare in Guagnano (LE), zona P.I.P.**



- edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non saranno avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, saranno da considerare rifiuti e come tali soggetti alle vigenti normative;
- la barriera a verde perimetrale, da realizzarsi lungo tutti i lati del lotto, dovrà essere costituita da alberi di alto fusto sempreverdi ed a veloce accrescimento (eucalipti, cipressi ecc.). Le ulteriori essenze arbustive da piantumare nelle aiuole previste dovranno essere di tipo autoctono (mirto, lentisco, alloro, olivastro, corbezzolo, ecc);
 - la ditta dovrà provvedere a dotarsi, prima dell'installazione dei macchinari, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, e dovrà provvedere al successivo monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
 - relativamente alla gestione delle acque meteoriche, a lavori ultimati, dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A del novembre 2003;
- questa Provincia, con D.D. 1976 del 17/06/2012, autorizzava, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. N° 152/2006, e per la durata di 15 anni di cui al comma 7 dello stesso articolo, la Invemet Sud S.r.l., alle emissioni in atmosfera per l'impianto di recupero di catalizzatori esausti da realizzare in Guagnano, Zona P.I.P., lotto n. 19/A, con le seguenti prescrizioni:
- a) l'attività dovrà rispettare i seguente valori limite per le emissioni del camino E1:

▪ polveri totali	10 mg/Nmc
▪ sommatoria metalli della Classe I Tabella B della Parte II Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. n° 152/2006	0,2 mg/Nmc
▪ sommatoria metalli della Classe II Tabella B della Parte II Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. n° 152/2006	1 mg/Nmc
▪ sommatoria metalli della Classe III Tabella B della Parte II Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. n° 152/2006	5 mg/Nmc
▪ C. O. T.	50 mg/Nmc
 - b) i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM;
 - c) nei campionamenti previsti dell'articolo 269, c. 6, del D. Lgs. n° 152/2006 e nei campionamenti periodici successivi, indicati alla successiva lettera f), saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;
 - d) la ditta dovrà comunicare tempestivamente a questo Servizio la data di avvio dell'impianto;
 - e) il 16° giorno successivo alla data di avvio dell'impianto di cui sopra, l'impianto dovrà marciare a regime;



- f) *la società farà eseguire da laboratorio chimico abilitato, le analisi relative alle emissioni dei primi dieci giorni di marcia a regime dell'impianto e ne trasmetterà il referto a questo Servizio, al Dipartimento di Lecce di ARPA Puglia, al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL di Lecce e al Comune di Guagnano; successivamente effettuerà nuovamente le analisi, almeno una volta all'anno, e le invierà ai suddetti uffici;*
 - g) *la società dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet www.arpa.puglia.it, ai sensi della D. G. R. n° 2613 del 28 dicembre 2009;*
 - h) *la società dovrà, inoltre, garantire l'adempimento degli obblighi ed impegni citati in premessa;*
- **il personale della Polizia Provinciale**, su richiesta di questo Servizio, in data 21/09/2012 ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto di che trattasi.

"...dalla disamina della documentazione presente nel fascicolo è emerso quanto segue:

- *è presente relazione tecnica a firma di tecnico abilitato;*
 - *la ditta risulta aver effettuato il primo versamento annuale previsto in base al DM 350/98;*
 - *è presente planimetria dettagliata dell'impianto;*
 - *è presente dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi del rappresentante legale;*
 - *è presente la comunicazione prescritta ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambiente in Puglia n. 282/CD/A del novembre 2003 relativa all'immissione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree pavimentate dell'impianto, di superficie inferiore a 2000 mq;*
 - *è presente Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune di Guagnano;*
 - *la ditta ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*
- nel corso del sopralluogo si è inoltre accertato:*
- *all'interno dell'impianto non è in corso l'attività di recupero e non sono presenti rifiuti né sul piazzale né all'interno del capannone;*
 - *l'intero lotto è delimitato da muratura perimetrale di altezza circa 2,5 mt e lungo due lati sono presenti delle aiuole all'interno delle quali sono state piantumate essenze vegetali di tipo autoctono;*
 - *il piazzale risulta pavimentato in massetto cementizio con sistema di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche dilavanti che sono smaltite mediante sub-irrigazione all'interno di specifica aiuola lungo il lato nord;*
 - *lo stato dei luoghi è corrispondente alla planimetria di progetto";*

- **questa Provincia, con D.D. n. 2094 del 28/09/2012**, iscriveva nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, al numero 179, la Ditta Invetmet Sud S.r.l., con sede legale sita in Veglie alla Via Bosco e sede operativa sita a Guagnano alla Zona PIP, Lotto 19/A, per le operazioni di recupero, le tipologie, di cui all'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998, ed i quantitativi di rifiuto di seguito riportati:



Tipologia 05.03	catalizzatori esausti a base di nichel, ossidi di nichel, nichel/molibdeno, nichel/raney, molibdeno, cobalto, cobalto/molibdeno, ossido di manganese, rame, ferro-zinco/ferro-silico, alluminio, sottoposti a lavaggio e disattivazione ai fini dell'asi		
Provenienza	da industria chimica, petrolchimica, petrolifera, farmaceutica e alimentare		
Caratteristiche del rifiuto	i catalizzatori possono essere in forma solida omogenea, non omogenea o fangosa palabile, contenenti rifiuti chimici di diversa natura ad esclusione di qualsiasi traccia dei seguenti elementi contaminanti: PCB, PCT e PCDD ed in particolare delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata di cui alla tabella A2 dell'allegato 1 del d.m. 12 luglio 1990		
Codici CER 2002	[160803] [160804]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Quantità richiesta	1000 t/a	Quantità assentita nel rispetto dei limiti di cui all'allegato IV suballegato 1	25 t/a

Tipologia 05.05	manifatti catalitici esausti contenenti metalli preziosi		
Provenienza	industria automobilistica; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22; attività di riparazione e sostituzione di veicoli in servizio		
Caratteristiche del rifiuto	involucro in acciaio contenente un supporto inerte con Pt, Pd e Rh		
Codici CER 2002	[160801]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R4 - R13	apertura del catalizzatore; estrazione del monolita, macinazione e recupero dei metalli preziosi	
Quantità richiesta	5000 t/a	Quantità assentita nel rispetto dei limiti di cui all'allegato IV suballegato 1	messa in riserva R13 finalizzata alla successiva attività di recupero R4 per un quantitativo massimo istantaneo pari a 70 t e attività di recupero R4 per un quantitativo massimo di rifiuti pari a 100 t/a

– la sig.ra Cinzia Attanasi, nata a Zofingen (Svizzera) il 24/09/1974 e residente a Veglie alla Via Isonzo n. 25, in qualità di legale rappresentante della Ditta Invetmet Sud S.r.l., con sede legale sita in Veglie alla Via Bosco s.n., P. IVA 04118910753, con istanza acquisita al prot. n. 94855 del 20/09/2012, chiedeva l'Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, all'esercizio, presso l'impianto di recupero di catalizzatori esausti, realizzato nella Zona P.I.P. -lotto n. 19/A- del Comune di Guagnano, delle seguenti operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:

- [R4] – Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- [R8] – Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- [R13] – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

per i rifiuti sotto elencati e per le seguenti potenzialità:

Max 6.000 tonnellate per anno di rifiuti complessivamente trattabili;

Max 250 tonnellate in [R13] nelle apposite aree interne del "locale stoccaggio";



Tipologia D.M. 05/09/98	Codice C.E.R. All. D parte II D.Lgs. 152/06	Descrizione	Quantità (t)	Operazioni di recup. All. C parte II D.Lgs. 152/06
5.5	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	5.000	R4 - R8 - R13
5.3	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1.000	R4 - R8 - R13
Rifiuti complessivamente trattabili			6.000	

allegando la seguente documentazione:

Relazione 1	RELAZIONE GENERALE TECNICO - DESCRITTIVA
Relazione 1.1	RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
Relazione 1.2	RELAZIONE IMPIANTO IDRICO - FOGNARIO
Relazione 2	RELAZIONE GEOLOGICA
Relazione 3	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Relazione 4	RELAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO
Relazione 5	DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO - EDILIZIA
Relazione 6	IDONEITA' TECNICO ECONOMICA
Relazione 7	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
Relazione 8	CONSENSO ALLA DIVULGAZIONE DEI DATI PERSONALI ATTRAVERSO IL SITO INTERNET DELLA PROVINCIA DI LECCE
Tavola 1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - URBANISTICO
Tavola 2	PLANIMETRIA GENERAL E DELL'AREA
Tavola 3	FABBRICATI - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI
Tavola 4	LAYOUT IMPIANTO
Tavola 5	SCHEMA IMPIANTO TERMICO
Tavola 6	SCHEMA IMPIANTO IDRICO
Tavola 7	SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO
Tavola 8	LINEE PRINCIPALI E QUADRI
Tavola 8.1	LINEE SECONDARI E ILLUMINAZIONE E UTILIZZATO RI
Tavola 9	SCHEMA IMPIANTO ACQUE BIANCHE E SUBIRRIGAZIONE
Tavola 10	VASCA DI ACCUMULO E TRAH AMENTO ACQUE DIPRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO EREE ESTERNE
Tavola 11	PLANIMETRI A VIE DI ESODO

- questa Provincia, con nota prot. 94724 del 20/09/2012 e successiva nota di rinvio, prot. 102072 del 10/10/2012, convocava la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per il giorno 16/10/2012, invitando a partecipare la Ditta, il Comune di Guagnano, la Ausl Area Nord Sisp, la Ausl Area Nord Spesal, l'Arpa Puglia Dap di Lecce e l'ATO LE/1;
- in data 16/10/2012 si svolgeva, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, la prima seduta della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

"Presiede la Conferenza di Servizi, in sostituzione del Dirigente di Servizio, l'ing. Mario Manna, che illustra brevemente, ai presenti, i contenuti del progetto e rappresenta, altresì, che l'impianto è già stato realizzato e che la Ditta, attualmente, esercisce in virtù di



iscrizione nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06.

La Ditta produce, inoltre, integrazione alla "Relazione N° 1 - Relazione Generale Tecnico-Descrittiva" allegata al progetto, nella quale si specifica che quota parte dei rifiuti identificati con il codice C.E.R. 16 08 01, potrà essere destinata alla sola messa in riserva [R13], finalizzata al recupero presso altri impianti. Per quanto riguarda il quantitativo complessivo di messa in riserva [R13], lo stesso è pari a 250 t. La Ditta precisa, inoltre, che le indicazioni, riportate nella "Tavola N° 4 - Layout Impianto", "prodotto finito", si riferiscono al nucleo ceramico dei catalizzatori, mentre "rottame ferro e/o acciaio", si riferiscono all'involucro dei catalizzatori. La Ditta fornisce, altresì, copia di "Autorizzazione Unica" per analogo impianto, rilasciata dalla Provincia di Torino, nella quale l'operazione di recupero dei rifiuti con codice C.E.R. 16 08 01 è individuata come operazione di tipo [R8].

In merito alla tipologia delle operazioni da autorizzare [R8], la Provincia si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

Ciò premesso, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi.

L'ing. Gianluigi Rizzo, per il Comune di Guagnano, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La dott.sa Teresa Alemanno, per la ASL LE Area Nord Servizio SISP, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

L'ing. Ettore Però, per ARPA PUGLIA Dipartimento di Lecce, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ..."

rilevato che:

- la Ditta provvedeva al pagamento degli oneri istruttori, previsti dalla L.R. n. 17/07, in misura pari a € 500,00, con versamento in data 24/09/2012 sul c.c.p. n. 14554737;

considerato che:

- la nota 7) alle operazioni di recupero R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, di cui l'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, prevede che "In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11";

ritenuto di:

- poter accogliere l'istanza, acquisita al prot. n. 94855 del 20/09/2012, con la quale la sig.ra **Cinzia Attanasi**, nata a Zofingen (Svizzera) il 24/09/1974 e residente a Veglie alla Via



Isonzo n. 25, in qualità di legale rappresentante della Ditta Invetmet Sud S.r.l., con sede legale sita in Veglie alla Via Bosco s.n., P. IVA 04118910753, chiedeva l'Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, all'esercizio, presso l'impianto di recupero di catalizzatori esausti, realizzato nella Zona P.I.P. -lotto n. 19/A- del Comune di Guagnano, delle seguenti operazioni di recupero, di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:

- [R4] – Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- [R8] – Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- [R13] – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

includendo, per quanto sopra considerato, anche:

- [R12] – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

per i rifiuti sotto elencati e per le seguenti potenzialità:

Max 6.000 tonnellate per anno di rifiuti complessivamente trattabili;

Max 250 tonnellate in [R13] nelle apposite aree interne del "locale stoccaggio";

Tipologia <i>D.M. 05/02/98</i>	Codice C.F.R. <i>All. D parte IV D.Lgs. 152/06</i>	Descrizione	Quantità <i>(t/a)</i>	Operazioni di recup. <i>All. C parte IV D.Lgs. 152/06</i>
5.5	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	5.000	R4 - R8- R12 - R13
5.3	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1.000	R4 - R8- R12 - R13
Rifiuti complessivamente trattabili			6.000	

D E T E R M I N A

Le premesse, i rilevato ed i ritenuto sono parte integrante del presente atto

- autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la sig.ra Cinzia Attanasi, nata a Zofingen (Svizzera) il 24/09/1974 e residente a Veglie alla Via Isonzo n. 25, in qualità di legale rappresentante della Ditta Invetmet Sud S.r.l., con sede legale sita in Veglie alla Via Bosco s.n., P. IVA 04118910753, all'esercizio, presso l'impianto di recupero di catalizzatori esausti, realizzato nella Zona P.I.P. -lotto n. 19/A- del Comune di Guagnano, delle seguenti operazioni di recupero, di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:



- [R4] – Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- [R8] – Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- [R12] – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- [R13] – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

per i rifiuti sotto elencati e per le seguenti potenzialità:

Max 6.000 tonnellate per anno di rifiuti complessivamente trattabili;

Max 250 tonnellate in [R13] nelle apposite aree interne del "locale stoccaggio";

Tipologia D.M. 05/07/98	Comice C.T.R. All. Parte IV D.Lgs. 152/06	Descrizione	Quantità (t/a)	Operazioni di recup. All. Parte IV D.Lgs. 152/06
5.5	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	5.000	R4 - R8- R12 - R13
5.3	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1.000	R4 - R8- R12 - R13
Rifiuti complessivamente trattabili			6.000	

- fare salve le altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
- **imporre le seguenti condizioni e prescrizioni:**
 - A. identificare con apposita cartellonistica le diverse aree funzionali;
 - B. adeguare l'impianto e conformarne la gestione a quanto disposto nei provvedimenti di esclusione dalla VIA e di autorizzazione alle emissioni in atmosfera citati in premessa;
 - C. **presentare a questo Servizio, prima dell'esercizio dell'attività connesse alla presente determinazione, pena diffida e successiva revoca dell'autorizzazione:**
 - 1) **le garanzie finanziarie, previste dal Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007, con le modalità di cui all'allegato A; L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 gg dal ricevimento delle stesse;**
 - D. richiedere, entro 30 giorni dall'avvio della gestione dell'impianto, la cancellazione dal registro dei recuperatori dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/06;
 - E. iscriversi al sistema informatico per il controllo dei rifiuti "SISTRIP" secondo le



modalità previste dal DM 17 dicembre 2009 e s.m.i.;

- F. provvedere alla periodica manutenzione del sistema di depurazione delle acque meteoriche, controllando, tra l'altro, la quantità dei sedimenti depositati all'interno del dissabbiatore e il livello dell'olio nel comparto di accumulo. All'esito dei controlli rimuovere i rifiuti solidi e liquidi secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.lgs. 152/2006. Gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 27.01.92 n° 95 e del D.M. 10.05.96 n° 392;
- G. effettuare puntualmente le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L. R. n° 30/86, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;
- H. effettuare le operazioni di *Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici [R4]*, *Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori [R8]*, *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 [R12]* e *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R12 [R13]*, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione rifiuti;
- I. comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione, chiedendo eventuale voltura e allegando i relativi atti;
- J. preliminarmente alla chiusura definitiva dello stabilimento, la Ditta dovrà provvedere alla rimozione di tutti i rifiuti presenti all'interno dei capannoni, al lavaggio e alla sanificazione di tutte le superfici;

la presente autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla Provincia, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990



la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006.

- **Notificare** il presente provvedimento alla **Ditta Invetmet Sud S.r.l.**, con sede legale sita in Veglie alla Via Bosco s.n., al **Comune di Guagnano**, all'**ATO LE/1**, alla **Regione Puglia - Ufficio Rifiuti**, al **Comando VV.F. di Lecce**, all'**ISPRA**, mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17.12.09, al **Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce** e per le competenze relative all'attività di controllo all'**ARPA - Dipartimento di Lecce**, all'**ASL LE AREA NORD**, **Servizi SISP e SPESAL** ed alla **Polizia Provinciale**.

SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)

